

AUTO INSIDE

La rivista specializzata per i garagisti svizzeri



UPSA | AGVS

Unione professionale svizzera dell'automobile

SEZIONE TICINO

- > **Assemblea UPSA: Nuove prospettive per il futuro**
pagina 2
- > **Il diesel è morto?**
pagina 4
- > **Difendere i dati delle nostre auto**
pagina 7

www.upsa-ti.ch

PROSPETTIVE DI UPSA

DAL SUO VICE-PRESIDENTE CENTRALE, DANIEL SENN



L'annuale assemblea di UPSA, quest'anno organizzata negli eleganti spazi del Club Seven a Lugano, ha delineato un futuro

che sembra andare verso una maggiore professionalizzazione, necessaria di fronte alle sue accresciute funzioni e al sempre più rilevante spazio che UPSA è riuscita a ritagliarsi nel nostro Cantone in ambito politico ed economico.

Sotto questo aspetto, interessante è stato il discorso affrontato dal nostro vice-presidente centrale, nonché presidente della sezione neocastellana, **Pierre Daniel Senn**, intervenuto a inizio consesso con argomentazioni incisive e decisive sul nostro futuro.

Due i grandi temi al centro del suo intervento, ovviamente intrecciati l'uno con l'altro: le prospettive del mercato automobilistico elvetico e la politica svizzera. Sul primo punto Senn ha sottolineato tre momenti di rottura, identificati nel mercato, nella politica e sul piano industriale. Nel primo caso recessione statunitense, rallentamento cinese e stagnazione europea che impongono correzioni nei volumi di produzione; poi la politica ambientale condita da forti dosi

ideologiche che eliminerà posti di lavoro con trasferimenti in Cina, meglio organizzata nella produzione di motori elettrici e batterie. Quindi la globalizzazione dell'industria automobilistica con le pressioni economiche statunitensi, le innovazioni tecnologiche e l'iper-segmentazione del mercato.

Tre rotture che avranno conseguenze importanti per noi garagisti, con meno marche e modelli in circolazione, riduzione della produzione, forse maggiori importazioni, alle quali possiamo rispondere soltanto con la formazione professionale, punta di diamante in un mercato così altamente volubile. Poi la politica svizzera: tra votazioni interne a partire dalla legge sulla CO2, le prossime elezioni federali segnate da tensioni internazionali e quindi gli accordi-quadro con l'UE, col mantenimento dello status quo, lo sviluppo

della via bilaterale o la nostra eventuale adesione, tutti temi di grande rilevanza per la Svizzera e il Ticino.

Di certo quello che è emerso dall'intervento di Daniel Senn, forse conferma della buona strada imboccata da tempo, è davvero l'importanza della formazione, dello studio, della conoscenza, la nostra personale cassetta degli attrezzi che nessuno mai potrà toglierci, il nostro solo strumento con cui affrontare il futuro, qualunque esso sia. UPSA è ben attrezzata, ha i mezzi adeguati per rispondere alle tante sfide di un mondo in continua evoluzione e siamo certi che uniti sapremo affrontarlo con coraggio e assoluta positività. Mai come in questo caso l'unione fa davvero la forza; insieme dunque per vincere! <

Roberto Bonfanti



BancaStato
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

La mia
ESA+
TECAR
Più forti, insieme

fidinam

**PK MOBIL
CP**

La cassa pensione dei membri UPSA
Sicuri in viaggio verso il futuro

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI UPSA TICINO: NUOVE PROSPETTIVE PER IL FUTURO



Giovedì sera 2 maggio gli esclusivi ambienti del Seven Club di Lugano hanno ospitato l'annuale assemblea di UPSA Ticino.

Un centinaio i presenti a questo importante incontro che ha ribadito il considerevole ruolo giocato a livello economico, commerciale e politico dalla sezione cantonale dell'Unione Professionale Svizzera dell'Automobile.

Una presenza consolidata sul nostro territorio, sicuro punto di riferimento per i tanti automobilisti e i concessionari che guardano ad UPSA come strumento di maturo confronto e serrato dibattito, importante mezzo nelle decisioni politiche e istituzionali. Una presenza sempre più rilevante che oggi vuole guardare dritta al futuro. Questo è stato infatti il messaggio lanciato dal suo presidente, Roberto Bonfanti che, nel discorso di apertura, anticipato dall'intervento e dai saluti del Consigliere di Stato On. Claudio Zali, ha voluto tracciare la rotta di un'associazione sempre più incisiva e professionale. Termini ricorrenti per un sodalizio dalle chiare ambizioni che vuole puntare davvero in alto. Obiettivo suffragato dalle parole di Zali che nel suo discorso ha

sottolineato appunto l'ottima collaborazione tra Stato e UPSA, evidente nella consegna lo scorso anno degli attestati ai nuovi ispettori ambientali; un'offerta formativa, ha insistito il Consigliere di Stato, riconosciuta nella Svizzera tedesca e francese, conferma di come anche il Ticino possa essere da esempio e modello per altre regioni del Paese. Ecco allora Zali rimarcare l'importanza dello Stato come partner e non produttore di burocrazia, un passaggio accolto con estrema positività insieme al discorso del Consigliere Nazionale Fabio Regazzi, entrambi uniti nel sottolineare anche gli importanti e recenti accordi sugli incentivi alla mobilità elettrica di cui beneficeranno a breve i nostri concessionari.

Evidente dunque l'importanza dello sviluppo tecnologico, accompagnato questo da una formazione professionale che è stata ribadita con l'apprezzato intervento a inizio assemblea dal vice-presidente dell'UPSA centrale, nonché presidente della sua sezione neocastellana, Pierre Daniel Senn, che ne ha evidenziato il crescente ruolo di fronte alle tante sfide future, a partire dagli imprescindibili rapporti con l'Unione Europea.

In questo senso si inquadra il discorso di Pierluigi Vizzardi col resoconto sulla formazione professionale, sottolineando appunto la crescita nei corsi interaziendali degli apprendisti, giovani sui quali ha speso parole di grande positività e incoraggiamento anche Silvia Gada, Capo Ufficio della Divisione della formazione professionale. Interventi dunque di valore che, pur confermando il ruolo di UPSA nei suoi vari rapporti istituzionali, ne hanno pure ribadito le accresciute competenze, oggi da affrontare, come ha sottolineato Bonfanti – confermato alla guida del sodalizio per il prossimo anno – attraverso una revisione almeno della sua struttura operativa. La direzione impressa è quella dunque verso una maggiore professionalizzazione, come pure evidenziato dal rinnovato comitato cantonale e dai dati positivi del rapporto finanziario snocciolati dal

direttore Gabriele Lazzaroni che, portando in luce i grandi sforzi del sodalizio, ha infine confermato alla platea intervenuta all'assemblea, la stessa quota sociale degli anni scorsi. Notizia dunque positiva e ben augurante per le tante future sfide che attendono il nostro Ticino. Il desiderio sembra essere quello di affrontarle con la stessa passione e l'entusiasmo trasmesso a chiusura lavori dal giovane mentalista Federico Soldati che, intervistato dal responsabile della comunicazione UPSA Ticino, Roberto Mazzantini, si è poi esibito a fine assemblea e durante la cena. Una bella carica di passione, motore che sembra aver dato gas a questo annuale incontro rivolto a un futuro decisamente promettente. Siamo certi infatti che UPSA saprà ancora una volta confermarsi parte integrante e propulsiva per il nostro territorio, sempre desideroso di novità e tanta partecipazione. <



Roberto Mazzantini con Federico Soldati

"AUTO ECO-E" & "AUTONASSA": UN BINOMIO D'INNOVAZIONE E TRADIZIONE

30/31 MARZO 2019 BIASCA
DALLE 09.00 ALLE 18.00
PRESSO LA PISTA DI GHIACCIO

UPSA | AGVS
Unione professionale svizzera dell'automobile
Sezione Ticino - Gruppo Tre Valli

1^{EDIZIONE} AUTO ECO-E
ESPOSIZIONE DI AUTOMOBILI ECOLOGICAMENTE EFFICIENTI
A PROPULSIONE ELETTRICA • IBRIDA • BENZINA • DIESEL

TEST DRIVE
NEI 2 GIORNI

• visita guidata centro UPSA
• conferenza sui nuovi motori ecologici

AL PONTE SA
Bianca

Beate

DOC PLUS

George Giorgio

GARAGE KARPPE

MITT MICAUTO

ASSTO AUTO

cashgate credit & leasing

QUALITY 1

emoti elettrorobilità

AUTO SCOUT 24

39^{ma} edizione • autonassalugano.ch

Città di Lugano

auto nassa

04-07 APRILE 2019

L'AUTO PER TE... AD AUTONASSA C'È!

UPSA | AGVS Gruppo del Luganese

LUGANO REGION

via nassa

stierlin

emoti

QUALITY

La primavera è sempre occasione per ritrovi e prime manifestazioni all'aria aperta.

Feste, spettacoli e incontri con momenti che non sono soltanto di svago, ma anche pretesto per conoscere, informarsi e scoprire. Il Ticino e le sue bellezze, accompagnate dalla nostra innata passione per i motori e le quattro ruote, sono infatti il palcoscenico ideale per immergerci in un mondo ricco di bellezza e novità. Due le manifestazioni che hanno caratterizzato la nostra regione in questo inizio di primavera: due incontri patrocinati da UPSA Ticino a Biasca a fine marzo e a Lugano pochi giorni dopo, ai primi di aprile. Due eventi dal sapore unico, diversi e contrastanti, l'uno nel segno dell'innovazione, l'altro della tradizione. Accomunati entrambi dalla passione per le quattro ruote.

Nel fine settimana del 30 e 31 marzo il gruppo UPSA Tre Valli ha organizzato infatti sull'esterno della pista da ghiaccio di Biasca la prima edizione di Auto

Eco-E, manifestazione che ha voluto promuovere automobili ecologicamente efficienti. Decine le vetture esposte in questa due giorni caratterizzata appunto da un'impronta ecologica, sottolineata da macchine con un consumo fino a 120 mg/Km di CO₂. Ibride, elettriche, diesel: tante le motorizzazioni alternative alla classica benzina presenti a Biasca, centro dell'innovazione tecnologica per un fine settimana arricchito da un programma di presentazioni e incontri. Già nella mattinata di sabato è stata organizzata infatti una visita al centro professionale UPSA, destinata a famiglie, curiosi ma soprattutto a quei giovani desiderosi d'intraprendere una formazione nel settore delle automobili.

Poi una conferenza tenuta da Marco Doninelli, ingegnere della Emil Frey SA di Noranco, vicepresidente e membro dell'Ufficio presidenziale di UPSA Ticino, che ha intrattenuto il numeroso pubblico sulle differenze tra propulsioni

nuove e tradizionali nella scelta della propria vettura. Quindi l'opportunità di capire, conoscere, passare alla pratica attraverso le quindici vetture a disposizione nelle due giornate per dei test drive.

Una gran bella manifestazione la prima "Auto Eco-E" a Biasca, arricchita da un concorso che ha messo in palio 1.000 franchi per l'acquisto di una vettura nuova presso uno degli espositori. Davvero una ricarica di energia quella di Auto Eco-E, primo grande passo verso un futuro sostenibile che in Riviera sembra essersi fatto già presente. Un tema di grande interesse l'innovazione tecnologica, argomento di estrema attualità che accompagna e caratterizza tutti i più importanti incontri a quattro ruote.

Non fa eccezione l'ormai tradizionale e consolidato appuntamento nel centro storico di Lugano con l'"AutoNassa", da quasi quarant'anni il più esclusivo salone dell'auto in Ticino. Quarantaquattro marche

per oltre centosettanta vetture esposte nel cuore dello shopping luganese, parterre dove ammirare in un clima di assoluto relax il meglio dell'attuale mercato automobilistico.

Evento di gran classe sostenuto dal Gruppo Luganese di UPSA che, ancora quest'anno, si è confermato in prima linea nel presentare modelli tecnologicamente ed esteticamente all'avanguardia, ultimi ritrovati di quell'innovazione presentata recentemente al Salone di Ginevra e che il pubblico sul Ceresio ha largamente apprezzato. Complice anche una serie di eventi collaterali nei quattro giorni dell'"AutoNassa".

Anzitutto l'anteprima svizzera della nuova Citroën DS Crossback accompagnata da un Aperiparty con un coinvolgente evento di luci, musica e danza, ancora protagonisti nella centralissima Piazza Riforma con la giovanissima Jazz Band dei "Crazy Hoppers". Poi la sfilata di auto "Classic", il pubblico e le tante persone che già stanno guardando al prossimo anno quando "AutoNassa" spegnerà le sue quaranta candeline. Un grande impegno quello di UPSA Ticino e dei suoi gruppi Luganese e Tre Valli per due manifestazioni che hanno animato questa bella primavera.

Due eventi certamente mondani, ma con uno sguardo all'innovazione e al nostro futuro. Una première quella di Biasca, una conferma invece via Nassa, per entrambe un successo e l'augurio di ritrovarci ancora nel 2020 con tante altre fantastiche novità. <

IL DIESEL È MORTO?

UNA PROPULSIONE CHE ANCORA FA DISCUTERE



Da anni si sono affacciati sul mercato automobilistico svariati sistemi di propulsione che, in tempi e modi diversi, suscitano più o meno accesi dibattiti non solo tra gli addetti ai lavori.

Qual è il più inquinante, quello che consuma meno, il più adatto a percorrere lunghi tragitti, quello ideale per i percorsi casa-lavoro, il più efficiente per girare in città: carne al fuoco non ne manca. Resta però da capire se davvero ne esiste uno capace di racchiudere i benefici di tutti gli altri. La questione investe soprattutto un motore che era considerato nel passato astro fulgido del firmamento automobilistico, quando invece i recenti scandali delle emissioni manipolate e i divieti di circolazione in alcune città d'oltre Reno, ne hanno intaccato oggi la popolarità. Si tratta ovviamente del diesel. Non è un caso infatti che in Svizzera

le vendite di auto con questo tipo di propulsione siano diminuite in maniera abbastanza significativa, per stabilizzarsi a fine 2018 sul 30% tra le prime immatricolazioni. Restano tuttavia del diesel alcuni aspetti certamente positivi che non possono essere taciuti. Parliamo infatti di un motore più efficiente rispetto al benzina, in quanto sfrutta meglio il carbonio contenuto nel carburante, consumandone dunque meno e quindi riducendo le emissioni di CO₂ in atmosfera. Inoltre, a parità di modello, i diesel offrono maggiore autonomia rispetto ai benzina e si configurano decisamente vantaggiosi per chi deve affrontare viaggi lunghi o percorrere alcune decine di migliaia di chilometri all'anno.

A questi aspetti bisogna aggiungere i bassi livelli di ossido d'azoto emessi (Nox), nella maggior parte dei casi

inferiori ai 50 mg/Km rispetto al limite degli 80 mg/Km previsti dall'attuale normativa Euro 6. Una buona notizia per gli automobilisti svizzeri, preoccupati dall'eventuale estensione dei divieti di circolazione tedeschi. Nessuno sconfinamento e neppure minacce che gravano sull'usato più recente che, pure in Germania, rispetta ampiamente i limiti imposti dagli ultimi protocolli.

Più autonomia e anche meno emissioni rispetto al consentito: sono questi dunque i vantaggi immediati delle propulsioni diesel, sulle quali si è concentrato, in occasione della prima manifestazione "Auto Eco-E", organizzata a Biasca lo scorso fine marzo dal gruppo UPSA Tre Valli, anche l'ingegnere Marco Doninelli.

motori, il necessario rifornimento di additivo AD Blue e la tecnica costosa per tenere sotto controllo le emissioni degli ossidi d'azoto che lo rendono un carburante non adatto a vetture economiche. Ovviamente diesel e bio-diesel non sono ricavati da fonti rinnovabili, ma su questo punto Doninelli non ha mancato di approfondire la questione.

Presentando diversi tipi di propulsione da quelle tradizionali, passando per le ibride e plug-in alle propulsioni elettriche nelle varie declinazioni a batteria con generatore a benzina o diesel, a batteria semplice o con alimentazione a idrogeno, gli apparenti vantaggi di queste ultime sembrano scavalcati infatti dagli aspetti negativi.



Vicepresidente e membro dell'Ufficio presidenziale di UPSA Ticino, Doninelli, in occasione dell'incontro, ha sottolineato ed elencato infatti i grandi benefici dei diesel o bio-diesel rispetto agli svantaggi.

Ecco allora l'affidabilità, le basse emissioni inquinanti e il consumo contenuto - come già anticipato - ma anche l'economicità e la semplicità d'immagazzinamento, la vasta e capillare presenza sul territorio dei distributori, quindi i bassi tempi di rifornimento. Con un rovescio della medaglia: propulsione non adatta a tutti i

Tra tutti primeggia l'elevato costo d'acquisto del veicolo, l'autonomia limitata, i lunghi tempi di ricarica, le reti di distribuzione circoscritte, l'aumento di peso dell'auto, i pochi modelli sul mercato, la tecnologia comunque recente.

Tanti gli elementi che sollevano ancora dubbi e perplessità, forse destinati a sfumare con più investimenti in ricerca e sviluppo. Le propulsioni alternative sono dunque presenti sul mercato, ma quelle tradizionali sono lungi dall'essere soppiantate: i diesel sembrano avere ancora molta strada davanti a sé. <

UN MERCATO AUTOMOBILISTICO IN SALUTE? CIFRE DI VENDITA E ANDAMENTO DEL PRIMO TRIMESTRE 2019

L'automobile come insostituibile motore di crescita per il nostro territorio: un concetto che noi di UPSA abbiamo sempre ribadito e continuiamo a sostenere, convinti che un trasporto privato efficiente e sostenibile sia la chiave per uno sviluppo economico maturo e consapevole.

Questo ancor più di fronte all'incerto andamento sulle vendite registrate nel primo trimestre 2019, crescita altalenante, giustificata certo da una non facile congiuntura economica interna ed estera, ma anche da poco incisive politiche locali e nazionali. Lo scorso febbraio 2019 nell'Europa a 28, oltre ai Paesi Efta (Svizzera, Islanda e Norvegia) sono state vendute – in base ai dati dell'associazione dei costruttori europei – poco più di un milione di autovetture, lo 0,9% in meno dello stesso mese del 2018. Nei primi due mesi del 2019 le immatricolazioni

complessive sono state quasi due milioni e mezzo, con una flessione del 2,9% sull'analogo periodo dello scorso anno. In Svizzera, complice il recente Salone di Ginevra, il mercato delle nuove autovetture ha raggiunto a fine del primo trimestre 2019 lo stesso livello dell'anno precedente. Tra Confederazione e Liechtenstein in marzo sono state registrate complessivamente 28.958 nuove immatricolazioni, per una crescita del 3%, pari a 832 auto rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il risultato cumulato del mercato si avvicina dunque al pareggio, complice la spinta delle vetture elettriche che favorisce una quota a due cifre. Le motorizzazioni alternative rappresentano infatti il 10,2%: un buon segnale per il nostro futuro che, stando ad auto-suisse, dovrebbe crescere ulteriormente nel corso dell'anno. D'altronde i riscontri delle case automobilistiche presenti sul Lemano sono stati esclusivamente

positivi. «Ci sono state riferite buone notizie sul fronte dei clienti interessati e degli ordinativi – dichiara il portavoce di auto-suisse, Christoph Wolnik, aggiungendo che «il Salone dell'automobile di Ginevra è stato un grande successo per le marche presenti. Lo dimostrano già le cifre di marzo, ma l'evasione dei nuovi ordini avrà ripercussioni positive sul bilancio del mercato anche nei prossimi mesi». Un augurio che rivolgiamo soprattutto al Ticino, regione partita abbastanza bene in questo primo frangente 2019, soprattutto nel settore del nuovo, ad eccezione di marzo che ha visto una leggera flessione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'usato, che a gennaio si è confermato in linea col primo mese del 2018, a febbraio e marzo ha registrato invece un calo abbastanza importante rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente, attestandosi poco sopra i risultati

conseguiti due anni prima, nel febbraio e marzo 2017. Forti restano tuttavia le aspettative in Ticino per l'immediato futuro, giustificate dai risultati comunque positivi con le quattromila vendite di automobili nuove e oltre 14 mila veicoli usati nel primo trimestre d'esercizio. Numeri che ci fanno ben sperare, nonostante appunto un mercato altalenante sollecitato ad affrontare anche alcune importanti sfide: dal 2020 entrerà infatti in vigore il nuovo limite di 95 g CO₂/km, cosa che dovrebbe indurre gli importatori a fare alcuni adeguamenti nelle vendite. Nei prossimi anni il settore automobilistico si troverà così a fronteggiare e conciliare questa nuova situazione con gli interessi della popolazione svizzera. Una bella sfida che i nostri garage sapranno certamente cogliere, sfruttandola a proprio vantaggio e a beneficio ovviamente del nostro territorio. <

LA BUSTA PAGA VERIFICATA! UN'ATTIVITÀ DELICATA

fidinam

Amministrazione del personale - Outsourcing e digitalizzazione dei processi.

L'allestimento di paghe e rendiconti con relativi oneri sociali e certificati di salario, la preparazione di contratti di lavoro e di regolamenti aziendali, la gestione dei rapporti con enti assicurativi e previdenziali, le ispezioni degli enti preposti. Sono solo alcune delle attività sensibili per la vostra azienda. Impegni ricorrenti non parte dell'attività principale, ma routine mensile con elevato grado di sensibilità e di attenzione.

Fidinam offre un servizio personalizzato e digitalizzato per la gestione delle paghe e l'amministrazione del personale. Garantiamo alla vostra attività

la sicurezza delle operazioni, un'ottimizzazione dei costi e una efficace gestione delle risorse umane. Grazie alla nostra specializzazione ed esperienza copriamo tutte le casistiche possibili senza interruzioni dovute ad assenze impreviste o mutazioni di personale. I processi sono automatizzati e standardizzati per un'efficiente gestione del sistema di remunerazione dei dipendenti. Il nostro team è formato da professionisti esperti e competenti, sempre aggiornati sugli sviluppi della materia. L'outsourcing permette di risparmiare tempo e risorse, generando maggiore confidenzialità e indipendenza dei processi. Con un costo predefinito molto concorrenziale, esternalizzate a professionisti l'elaborazione delle buste paga per non preoccuparvi di assicurazioni

e rendiconti. Si riducono i rischi grazie a qualità, competenza e aggiornamento alle ultime novità legislative. La nostra flessibilità ed esperienza permettono di trovare soluzioni personalizzate che valorizzano le singole strutture esistenti (outsourcing parziale o totale). L'accesso alle ultime soluzioni tecnologiche genera una gestione efficace ed efficiente.

Fidinam conta oltre un centinaio di mandati per l'elaborazione degli stipendi per oltre 4'500 buste paga emesse ogni mese; esperienze con ogni tipologia di azienda. Al datore di lavoro diamo una verificabilità totale delle operazioni tramite accesso web indipendente. Il dipendente se lo desidera può consultare la busta paga e i dati personali online. La trasmissione dati è garantita da una piattaforma

con accesso sicuro e i nostri servizi IT permettono l'integrazione tra software gestionali differenti per razionalizzare e ottimizzare le operazioni. Le società del **Gruppo Fidinam** sono presenti a Lugano, Bellinzona, Mendrisio, Ginevra, Zurigo, e in numerose località europee, quali Lussemburgo, Milano, Monte Carlo e Vaduz. Il gruppo si avvale di una rete capillare di corrispondenti rafforzata da specifiche alleanze strategiche garantendo consulenza e assistenza in oltre novanta Stati. **Fidinam** è a completa disposizione per eventuali informazioni e per una dimostrazione pratica. Siamo raggiungibili allo **091.9731731**. <

Luca Papa
luca.papa@fidinam.ch
Manuele Ferrari
manuele.ferrari@fidinam.ch

INTERVISTA GARAGE VALLONE SA: QUARANT'ANNI DI TRADIZIONE E INNOVAZIONE

D. Allan Bolis, da dove origina il suo Garage?

Tutto parte nel 1979 quando mio padre affrontò la sfida di portare il marchio Nissan per la prima volta nel Malcantone. Al tempo il nome Nissan non esisteva ancora, il marchio giapponese era conosciuto come Datsun ed era quasi sconosciuto in Europa. In Giappone era un'altra storia giacché Datsun è la casa automobilistica più vecchia del paese. Mio padre scelse di chiamarlo Garage Vallone per rendere omaggio al territorio "il Vallone" in cui è ubicata l'attività.



D. L'auto come professione. Scelta ponderata, passione o tradizione di famiglia? Quando ha capito che il suo futuro sarebbe stato nel mondo delle quattro ruote?

L'auto come passione e tradizione di famiglia. Le due cose sono nate e si sono sviluppate assieme, d'altronde le passioni spesso arrivano da chi ci sta più vicino. Ho seguito mio padre in garage fin da piccolo e con lui ho imparato a conoscere la storia del marchio Nissan e di molte altre vetture. Estati e weekend, ogni momento era buono per indossare la tuta da meccanico!

Insieme allo sviluppo dell'auto moderna e dei suoi modelli ho sempre avuto una passione speciale per le auto d'epoca, la loro meccanica è tanto semplice quanto geniale e le loro linee sono ancora oggi molto affascinanti... diciamo che ho sempre sperato di trovare un posto per me nell'attività di famiglia.

D. Il Sottoceneri non è certo regione avara di concessionari d'auto. Come si rapporta con la concorrenza locale, cantonale ed eventualmente con quella d'oltre frontiera?

La concorrenza fa parte del mio lavoro, non la valuto come componente a sé ma come parte integrante. È un incentivo ad essere costantemente aggiornato sulle novità presentate da Nissan e dai concorrenti, ad essere disponibile e attento verso il cliente, a fornire la migliore consulenza sul modello desiderato e su tutto il mondo delle auto. Spesso i clienti scoprono proprio insieme a me, parlando ed analizzando assieme le diverse soluzioni, cosa faccia davvero al caso loro. Per quello che ci riguarda la concorrenza oltre frontiera ha un impatto limitato. La vera sfida è all'interno del cantone.

D. È innegabile che le esigenze degli automobilisti ma anche le stesse automobili stiano cambiando. Guida autonoma, car sharing, elettricità, digitalizzazione si stanno affermando con prepotenza su un mercato davvero in rapida evoluzione. Quali saranno le sfide ad attenderci nel prossimo futuro?

La guida autonoma è già oggi realtà. In Giappone esiste una Nissan Leaf che gira da sola per le strade da un anno circa. In Europa la legge non lo permette

ancora, ma gli strumenti e la tecnologia ci sono già. Sul car sharing credo che qui da noi ci sia uno sviluppo molto più limitato, sia per l'alto livello di motorizzazione del cantone sia per la morfologia stessa del territorio. La difficoltà di rendere il trasporto pubblico capillare porta all'esigenza di tutte le famiglie di essere automuniti e così indipendenti.

L'elettromobilità è il vero tema del futuro. Nissan è senz'altro un pioniere del settore, la nostra Nissan Leaf è la vettura elettrica più venduta al mondo. Sia come garagista che come individuo sento che i tempi sono maturi per trasformare in realtà quello che fino a cinque anni fa sembrava solo utopia. La sfida del futuro, a mio avviso, risiede proprio qui: la necessità di un quantitativo supplementare di energia elettrica che si spera dovrà essere prodotto in modo sostenibile.

D. Parliamo della formazione delle giovani generazioni nel mondo automobilistico. Può essere una risposta alle difficoltà di un settore investito da innovazioni sempre più dirompenti? Cosa ne pensa e quali sono le ricette?

In futuro ci saranno meno meccanici, nel senso tradizionale del termine, e più meccatronici, una sorta di ingegneri dell'auto. Trovandoci noi ora in un momento cruciale dello sviluppo dell'auto, credo potrà essere interessante per i giovani che si formeranno nel settore rivolgersi alla progettazione e allo sviluppo delle nuove auto, piuttosto che alla manutenzione o alla vendita degli stessi. La trasformazione avvenuta negli ultimi cinque anni è stata maggiore rispetto agli ultimi trenta. È in atto una rivoluzione tecnologica che credo darà spazio a molti nuovi giovani appassionati del settore.

D. Uno sguardo sul futuro: come vede i prossimi anni?

I cambiamenti molto forti portano sempre incertezze e timori, ma questo non ci spaventa, anzi ci sprona a non marciare sul posto. Con Nissan abbiamo la fortuna di poter contare su un ottimo livello di tecnologia su tutti i veicoli, anche quelli in entrata di gamma e su una storica affidabilità giapponese, che uniti ad un veicolo 100% elettrico già così ben consolidato sono un'ottima base per noi con cui affrontare questa rivoluzione. <

DIFENDERE I DATI DELLE NOSTRE AUTO: CON "CARDossier" AL VIA UN PROGETTO INNOVATIVO



Lo sappiamo tutti: l'automobile si è trasformata, ancora oggi si sta evolvendo e in futuro lo sarà ancora di più.

Non abbiamo più tra le mani veicoli con un semplice volante, il cambio e dei freni, ma macchine tecnologicamente avanzate, capaci d'interagire con l'autista e gli altri utilizzatori della strada, siano essi pedoni, ciclisti o altre vetture. Questo significa maneggiare veicoli complessi, anche dal punto di vista di una semplice riparazione.

Gli abitacoli sono diventati delle vere e proprie centraline-dati; dunque tutto ciò che avviene al loro interno e all'esterno è puntualmente registrato e, spesso, trasmesso alle case costruttrici, alle assicurazioni, al proprio meccanico o carrozziere.

Un aspetto positivo per esempio nella difesa da tamponamenti e incidenti o nella segnalazione dei guasti, ma che racchiude non poche perplessità in tema di attenzione alla riservatezza. Gestire i dati dei veicoli è diventato

quindi tema tanto rilevante quanto il parallelo sviluppo tecnologico delle nostre automobili. In questo senso è particolarmente interessante la recente nascita dell'associazione "Cardossier", progetto voluto da importanti aziende del settore, in partnership con autorità e università elvetiche, a partire da Zurigo e dalla Scuola Universitaria di Lucerna che, siamo certi, rivoluzionerà in futuro la gestione dei dati.

L'idea certamente innovativa alla base del progetto, è mettere

ordine nella loro gestione, oggi in mano a banche dati locali non sempre affidabili, costose e talvolta poco trasparenti. Obiettivo dell'associazione è dirigere quindi l'omonima piattaforma per fornire agli operatori del mercato una rappresentazione digitale sotto forma di blockchain dell'intero ciclo di vita della vettura, contribuendo ad una maggiore efficienza nell'ecosistema dei veicoli. Nel prossimo futuro i dati delle automobili verranno quindi registrati soltanto una volta e non più ex-novo come avviene oggi per ogni operatore. Questo significa per "Cardossier" creare fiducia e garantire la perspicuità per il commercio.

In questo modo i dati "seguiranno" i veicoli e saranno a disposizione sia di acquirenti e venditori, sia di importatori, assicuratori e responsabili della circolazione. Uno sforzo verso la gestione corretta, sicura e trasparente delle nostre automobili, che possiamo approfondire visitando la pagina www.cardossier.ch Un ulteriore passo a beneficio della nostra sicurezza. <

5 RIDUZIONI DEI CONTRIBUTI RISCHIO DAL 2009

ESEMPIO: **2016** -15% **2018** -15%

**PK MOBIL
CP**

La cassa pensione dei membri UPSA
Sicuri in viaggio verso il futuro

TASSO D'INTERESSE 2019:

OBBLIGATORIO 1%

PK MOBIL: 1,25%

ECCEDENTE OBBLIGATORIETÀ

PK MOBIL: 1,25%

Per informazioni:

Corinne Bizzini
079 200 63 75

Consigliamo

a titolo informativo, di richiedere un confronto comparativo.

L'ATTIVITÀ FORMATIVA DI UPSA: PROSEGUE IL CORSO PER MECCANICI DIAGNOSTICI D'AUTOMOBILI



Ulteriori info e dettagli: www.upsa-ti.ch/sites/default/files/global_files/2018-11-28_opuscolo_diagnostico.pdf

È iniziato lo scorso 23 febbraio il corso per meccanici diagnostici d'automobili con attestato professionale federale.

Venti i partecipanti, tra i quali quattro italiani, impegnati in un ciclo di lezioni organizzati ogni sabato mattina per quattro semestri, inclusa una mattinata in settimana ogni quindici giorni. Iniziativa di grande valore e importanza destinata ai nostri giovani interessati ad avviare un percorso lavorativo sicuramente gratificante, ricco di stimoli e opportunità di crescita professionale. Obiettivo è formare specialisti del settore destinati ad assumere un ruolo chiave all'interno dei garage, conoscendo le questioni e i nessi che riguardano la tecnica automobilistica del loro indirizzo, spiegandoli ai propri interlocutori. Specialisti che localizzano i guasti su componenti e sistemi dei veicoli, svolgendo lavori di riparazione, allestimento, trasformazione e completamento di una certa difficoltà, fornendo ai clienti una consulenza orientata

alla soluzione e rilevando infine i guasti sulle vetture. Una figura dunque complessa e poliedrica quella dei meccanici diagnostici d'automobili, professionisti dall'alta competenza pratica, contraddistinti da una spiccata capacità di riflessione analitica, dall'orientamento al cliente e dalle innate doti comunicative. Qualità che richiedono impegno e attenzione come appunto stanno dimostrando i nostri giovani, anche a fronte dei 14.800 franchi di corso, metà dei quali rimborsati dalla Confederazione una volta sostenuta la prova finale, indipendentemente dal suo esito.

La conclusione delle lezioni è prevista infatti nel giugno 2021 con l'esame finale interdisciplinare in autunno presso la sede centrale di UPSA a Berna. Una formazione dunque di grande interesse con allettanti prospettive di carriera nei garage, in veste di responsabili d'officina con compiti amministrativi e organizzativi supplementari. Una formazione con tante sfaccettature per una sola passione: l'automobile. <

PK MOBIL, la cassa pensione dei membri UPSA



APPROFITTAZIONE DELLA NOSTRA ESPERIENZA NEL SETTORE.

I membri UPSA sono fortunati ad avere al proprio fianco la PK MOBIL quale «propria» cassa pensione.

CORINNE BIZZINI
Tel. +41 (0)79 200 63 75
pkmobil.ch

PK MOBIL
CP

Sicuri in viaggio verso il futuro

IMPRESSUM

Redazione:
Impaginazione e grafica:
Contatti:

Ufficio Comunicazione UPSA
Mazzantini & Associati SA
info@upsa.ch
www.upsa-ti.ch

UPNews


www.upsa-ti.ch


upsa.ticino

